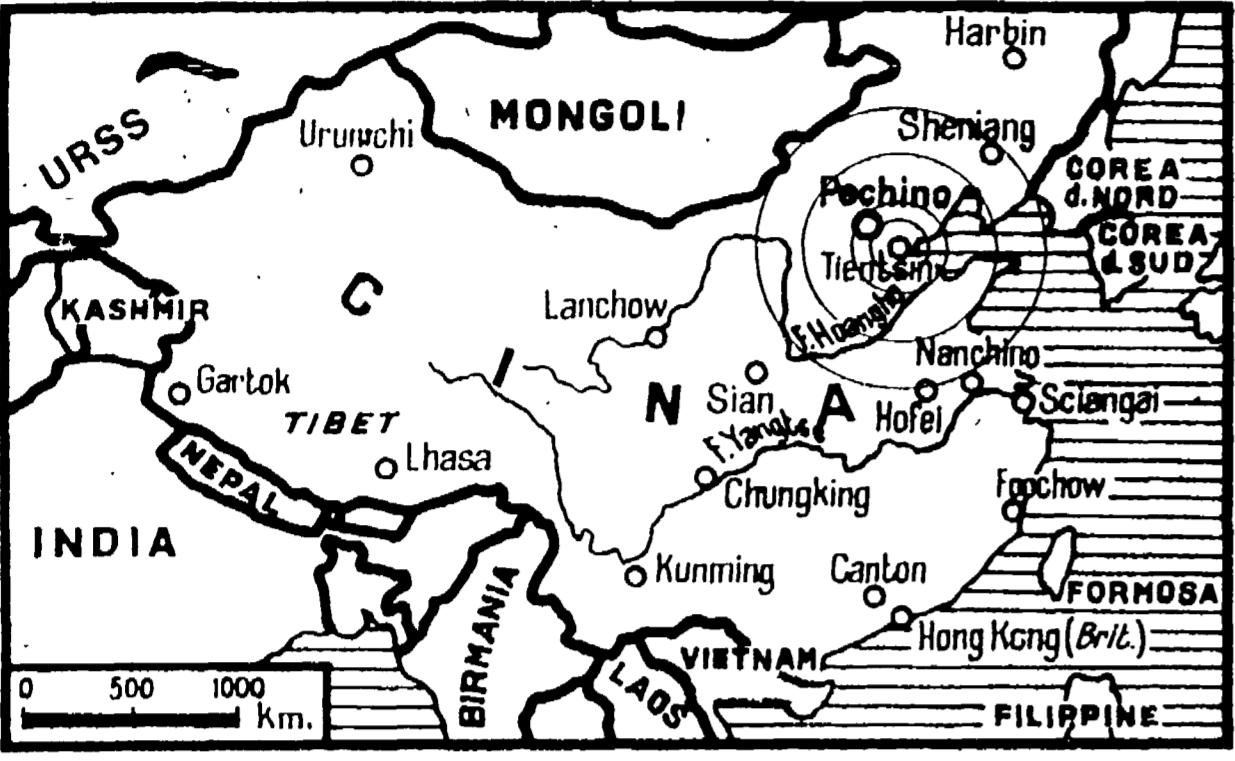


«Grandi perdite di vite umane e di beni materiali» annuncia un comunicato del partito comunista cinese

# DISASTRO EFFETTI DEL TERREMOTO IN CINA

Ha avuto una forza di 7,5 gradi della scala Richter - L'epicentro a Tangshan, una città di un milione di abitanti interamente distrutta - Gravi danni anche a Tientsin - A Pechino la popolazione alloggiata all'aperto in grandi tendopoli - Calma e organizzazione dei soccorsi - Appello ad agire « nello spirito rivoluzionario secondo cui l'uomo avrà la meglio sulla natura »



L'epicentro e le zone colpite dal terremoto

PECHINO, 29. Le perdite provocate dal terremoto del ventotto luglio sono molto gravi, soprattutto nella zona dell'epicentro, e si stanno continuando a registrare. Le perdite sono state prese tutte le disposizioni necessarie. Il terremoto con una forza pari a 7,5 gradi della scala Richter, investì la zona del 28 luglio, alle 3,42, la regione Tangshan-Fengnan, nella regione della Hopi (Cina settentrionale), e la città di Tientsin, a 200 chilometri di distanza. Sono state prese tutte le disposizioni necessarie. Si apprende che molti dei feriti sono stati già trasportati negli ospedali di Pechino. Il problema, ora, non è solo quello di far fronte agli effetti del terremoto, ma anche di predisporre tutto in

vista di future possibili alluvioni. La terra ha tremato ancora tutta la giornata di ieri e stanotte. Si è appreso da fonti cinesi che le disposizioni di ieri rimarranno in vigore « per almeno tre-cinque giorni », ma non si esclude che il periodo possa essere ancora più lungo. In sostanza si tratta di evitare di abitare negli appartamenti dei piani alti; è preferibile nella misura del possibile rimanere all'aperto anche in notte. I cinesi hanno creato in tutta la città tendopoli sempre meglio organizzate; ve ne sono ancora davanti alla porta di Tientsin, nella residenza del presidente Mao, a lato della Città Proibita. Questo pomeriggio sotto tendoni in plastica e stuoie di bambù vi erano anche dei letti, camion militari e dei vigili del fuoco distribuiti in gruppi di prima necessità, e anzitutto acqua calda (i cinesi non bevono mai

acqua fredda). I negozi di generi alimentari sono aperti, alcuni hanno trasportato sui marciapiedi i banconi, premunendosi di esporre cartelli in cui si spiega ai clienti la ragione di questa organizzazione di emergenza. La situazione è molto calma, anche nella parte occidentale della capitale, dove nei vicoli sono erette molte vecchie casupole, ed è stato allestito uno dei centri di pronto soccorso. Ognuno va regolatamente al lavoro. I cinesi delle tendopoli appaiono invariabilmente tranquilli, sia che diluvi, come ieri e stanotte, sia che come oggi splenda il sole, in una giornata estremamente afosa. I cinesi hanno organizzato corpi speciali di militari e civili che operano sia nella zona dell'epicentro sia in quelle più lontane. Nel citato messaggio del comitato centrale si esprime « la sollecitudine del grande leader del presidente Mao »; e

si esorta la popolazione a « non indietreggiare davanti ad alcun sacrificio a sormontare tutte le difficoltà per riportare la vittoria » contro il sisma. Tutto il lavoro « deve avere come chiave principale la lotta di classe » dice il messaggio; deve essere condotto « nello spirito rivoluzionario della lotta dura » e del principio di « contare sulle proprie forze » deve dunque essere insorto nel quadro della lotta contro la linea revisionista Teng Hsiao Ping e il vento deviazionista di destra. Questo richiamo, il presidente cinese, all'impegno ideologico in ogni momento della vita del paese, si ritrova anche in un dispaccio letto stamane da radio Pechino; si ribadisce che occorre « continuare la lotta contro Teng Hsiao Ping » e si sottolinea che occorre a « nello spirito rivoluzionario della lotta di classe » di « avere la meglio sulla natura ».

Il sisma, a differenza degli altri avvenuti negli ultimi anni, non era stato previsto, non si sa se perché abbia avuto, come è possibile, carattere eccezionale perché non sia stata seguita la stessa prassi.

**Message del PCI ai comunisti cinesi**  
Il CC del PCI ha inviato al comitato centrale del partito comunista cinese il seguente telegramma:  
Il Comitato Centrale del partito comunista italiano esprime a voi e al popolo cinese i suoi più vivi auguri e sentimenti di solidarietà e di amicizia per la gravissima calamità che ha colpito il vostro paese. Il Comitato Centrale del PCI

## Tensione e ansia per l'estendersi verso altre zone della nube tossica fuoriuscita dalla fabbrica ICMESA

# Altre quattrocento persone pronte ad abbandonare le loro abitazioni

L'evacuazione a Seveso è prevista per i prossimi giorni - Si è ancora più ampliata la «zona A» - Il «Leonardo da Vinci» non può dare ospitalità ad un maggior numero di persone - Un solo ambulatorio per sei popolosi centri - Il dramma degli artigiani e dei piccoli industriali

**Dal nostro inviato**  
SEVESO, 29. «Ormai è certo, si parte». A Barrucana, nella parte della frazione di Seveso che si estende ad ovest della superstrada, nessuno ha più dubbi. «Ci andremo, me ne andrò via. Ci hanno già avvertiti: entro domenica si parte». La nostra interlocutrice è una signora di mezza età avvolta in una vecchia vestaglia - parla restando sulla soglia di casa, qualche metro oltre le inferriate del giardino. «No, il nome non glielo dico. Di pubblicità ne abbiamo già avuta troppa». Guardando la targhetta sul cancello: si chiama Pezzotti. Sul retro della casa il recinto del giardino costituisce un breve tratto dell'interrotto «serpente» del filo spinato. Siamo ai limiti della «zona A», la terra di nessuno. La signora Pezzotti scosta appen-

na la tenda dell'ingresso e ci mostra quattro valigie accatastate nell'atrio. «Vede? Abbiamo già i bagagli pronti». È vero; si parte. L'ordine ufficiale è ormai questione di ore. Forse verrà emanata oggi stessa. La «zona A» si estende ulteriormente a sud. Il «serpente» di filo spinato è destinato ad incrociare, entro breve tempo, il campo sportivo, la piscina comunale, gran parte delle case della frazione di Barrucana. Altre 400 persone prendono la via dell'esilio senza ancora aver ben compreso cosa sia accaduto in quella terra avvelenata, ma ancora ineditamente eguale a sé stessa, a ciò che era prima delle 12 e 30 di quel 10 luglio. Già da ieri gli addetti del Comune, con le loro auto, hanno fatto il primo censimento delle necessità in vista dell'esodo. Girando di casa in casa chiedendo alle famiglie se hanno la possibilità di andare presso pa-

renti, oppure se si deve provvedere ad una sistemazione. Il tempo stringe; le persone evacuate saliranno presto ad oltre seicento ed anche quella del «Leonardo da Vinci» sembra ormai una soluzione troppo stretta. Si ammette una delegazione di sindaci e partita assieme all'assessore regionale Rivolta diretta a Roma. Tornerà oggi nella tarda serata e probabilmente prenderà una decisione definitiva, «ufficiale». No, ancora non si capisce. Rispetto alle prime rilevazioni il «cono» avvelenato che dall'ICMESA si estende verso sud, è stato ristretto ed allungato. Fino a ieri la «zona B» valicava per un buon tratto la superstrada. Oggi, stando almeno alle decisioni di evacuazione che si stanno per prendere - pare che la nube si sia mantenuta al di qua dell'arteria stradale, ma che abbia percorso qualche chilometro in più in direzione di Cesano. Una cosa, comunque, sembra certa: se l'ordine di evacuazione dovesse comprendere anche una parte del quadrilatero il numero degli sfollati sarebbe destinato ad accrescersi enormemente; almeno millecinquecento, forse duemila persone.

**Le analisi del terreno**  
Anche a Cesano Maderno si parla di evacuazione. Si attende, di ora in ora, di conoscere il risultato delle analisi di sei campioni di terreno prelevati in un'area periferica situata sulla continuazione del «cono» che delinea il presumibile percorso della nube tossica. «Qui - ci facevano notare in Comune - non siamo più in campagna; il quadrilatero prende in pieno il centro abitato: taglia in due il parco Borromeo, sfiora persino il palazzo del municipio. Ci sono scuole, asili nido, mercatino. Ma è possibile che non si riesca a capire fin dove è arrivata questa dannatissima nube?». No, ancora non si capisce. Rispetto alle prime rilevazioni il «cono» avvelenato che dall'ICMESA si estende verso sud, è stato ristretto ed allungato. Fino a ieri la «zona B» valicava per un buon tratto la superstrada. Oggi, stando almeno alle decisioni di evacuazione che si stanno per prendere - pare che la nube si sia mantenuta al di qua dell'arteria stradale, ma che abbia percorso qualche chilometro in più in direzione di Cesano. Una cosa, comunque, sembra certa: se l'ordine di evacuazione dovesse comprendere anche una parte del quadrilatero il numero degli sfollati sarebbe destinato ad accrescersi enormemente; almeno millecinquecento, forse duemila persone.

**Quindici giorni dopo l'incidente**  
«Ormai è meglio andarsene che vivere in mezzo al serpente di filo di ferro ingiugola nuova terra avvelenata. C'è una incertezza, la paura, la rabbia e crescendo esasperano i sentimenti di chi oggi combatte questa angosciata battaglia contro un nemico terribile ma invisibile, rafforzato, giorno dopo giorno, da colpevoli silenzi, inimmisibili ritardi. L'ambulatorio allestito nelle scuole di via De Gasperi a Seveso, ormai stenta a far fronte alle richieste. Questa mattina, a l'alba, la gente era già in coda ed è successo un mezzo putiferio. Il vigile che distribuisce i biglietti, al momento dell'apertura, è stato quasi travolto dalla folla. «E' finita - ci racconta un anziano signore - che i biglietti li ha buttati per aria come coriandoli e che tutti i turni sono saltati. Io sono arrivato qui alle sei del mattino e guardi che numero mi è capitato». Ce lo mostra: è il 215. Sono le 11 del mattino. L'ambulatorio è ancora affollatissimo. L'aula magna della scuola, che si apre sulla sinistra dell'atrio, è ormai trasformata in una sorta di bivouac della gente in attesa della situazione, dopo il piccolo sisma delle ore precedenti è ora del tutto tranquilla. «Questo ambulatorio non basta più - dice uno dei vigili - Si trattasse solo della gente di Seveso ce la faremmo ma qui arrivano da Melegnano, da Desio, da Cesano, da dirittura da Limbiate, da Cinisello. La paura, caro mio, sta dilagando: se ogni comu-



SEVESO - La zona infelita circondata da filo spinato è presidiata dai carabinieri si è allargata

## Le future madri invitate ad una serie di esami

Continuano le analisi di massa - L'arrivo di uno specialista inglese - I criteri operativi per il controllo della situazione - Un documento della Federazione comunista

**Dalla nostra redazione**  
MILANO, 29. La commissione per i problemi sanitari istituita presso l'assessorato alla sanità della Regione, ha fatto il punto della situazione, valutando i risultati delle indagini cliniche e di laboratorio finora eseguite. Per quanto riguarda gli esami di laboratorio, la commissione afferma: «La popolazione della «zona A» è stata sottoposta a una serie di analisi per indagare lo stato funzionale dei diversi organi (fegato, rene, midollo osseo, ecc.). Un primo esame dei risultati non mette in evidenza apprezzabili deviazioni della norma. Altri 1100 soggetti circa, sono già stati sottoposti alle stesse analisi cliniche e di laboratorio e in corso. I prelievi continueranno nei prossimi giorni dalle ore 8 alle 12. Il prossimo giorno di precedenza fissato in base alla zona di residenza».

Per quanto riguarda i problemi dermatologici, dai rilievi effettuati su oltre 500 soggetti si può invece affermare quanto segue: «È stata osservata una sintomatologia poliforme con caratteristiche peculiari che le differenziano dalla normale patologia ipodermica dermatologica: nessuno dei pazienti osservati ha mostrato sintomi generali evidenti; qualche segno subiettivo (nausea, capogiri, vertigine) ha carattere di transitorietà. Tutti i casi osservati sono tenuti sotto controllo sanitario da tecnici qualificati». La commissione ha preso, inoltre, in esame il problema delle gravidanze in atto e del rischio ad esse connesse; ha ritenuto opportuno suggerire che tutte le donne presenti nelle aree contaminate di qualsiasi epoca di gestazione, vengano sottoposte a un rigoroso controllo presso l'unità di medicina preventiva perimetrale della clinica Mangiagalli. La commissione ritiene che la misura prudente sia di evitare temporaneamente nuove gestazioni, e invita le persone interessate a rivolgersi per consigli e pareri all'ambulatorio, presso il quale verrà appositamente istituito presso le scuole medie.

## Per migliorare l'intervento sanitario

# Corsi per occupare 2500 allievi negli ospedali di Napoli

Il provvedimento approvato ieri al Senato - Critiche comuniste ai decreti sulla birra e sui servizi doganali

L'assemblea di Palazzo Madama ha dato ieri l'avallo alla settima legislatura discutendo alcuni decreti governativi, a partire dal 17 ottobre riguarderà l'istituzione di corsi di formazione professionale a carattere straordinario a partire dal 17 ottobre prossimi, per avviare al lavoro 2.500 allievi in attività paramediche negli ospedali della Campania. Durante i corsi gli allievi avranno una indennità giornaliera di 3.000 lire. L'istituzione di questi corsi rientra nel quadro del piano legislativo adottato in seguito all'epidemia colerica che nel 1973 colpì l'area napoletana e poi ricomparve nei distretti di Caserta e di Benevento. Il provvedimento è stato approvato con 150 voti contro 100. Vogliamo augurarci - ha detto il compagno Ferrarino - che il provvedimento sia approvato dal Parlamento e che nel corso della VII legislatura il Parlamento sappia risolvere quei problemi rimasti in sospeso, soprattutto per carenze governative, a cominciare dal piano di presvianamento al lavoro dei giovani medici, del personale dell'istruzione professionale, dell'apprendistato e del collocamento. Sono stati quindi approvati altri due decreti, questa volta non dettati da ragioni di urgenza. Bu di essi i senatori comunisti si sono astenuti nel voto con molte critiche.

Il provvedimento approvato ieri al Senato - Critiche comuniste ai decreti sulla birra e sui servizi doganali. L'assemblea di Palazzo Madama ha dato ieri l'avallo alla settima legislatura discutendo alcuni decreti governativi, a partire dal 17 ottobre riguarderà l'istituzione di corsi di formazione professionale a carattere straordinario a partire dal 17 ottobre prossimi, per avviare al lavoro 2.500 allievi in attività paramediche negli ospedali della Campania. Durante i corsi gli allievi avranno una indennità giornaliera di 3.000 lire. L'istituzione di questi corsi rientra nel quadro del piano legislativo adottato in seguito all'epidemia colerica che nel 1973 colpì l'area napoletana e poi ricomparve nei distretti di Caserta e di Benevento. Il provvedimento è stato approvato con 150 voti contro 100. Vogliamo augurarci - ha detto il compagno Ferrarino - che il provvedimento sia approvato dal Parlamento e che nel corso della VII legislatura il Parlamento sappia risolvere quei problemi rimasti in sospeso, soprattutto per carenze governative, a cominciare dal piano di presvianamento al lavoro dei giovani medici, del personale dell'istruzione professionale, dell'apprendistato e del collocamento. Sono stati quindi approvati altri due decreti, questa volta non dettati da ragioni di urgenza. Bu di essi i senatori comunisti si sono astenuti nel voto con molte critiche.

## Nelle commissioni Sanità della Camera e del Senato

# Elusivo il governo sulle responsabilità

Il ministro della Sanità non ha saputo rispondere alle domande sulla destinazione dei defolianti - I comunisti chiedono una iniziativa incisiva del Parlamento - Il problema delle nascite

Senato e da Giovanni Berlinguer e Rubes Triva alla Camera, è sorta dopo le dichiarazioni del ministro, che rispondenti ingiustificati silenzi) fornite alle commissioni di Sanità della Camera e del Senato. «Io fabbrico strumenti musicali» - dice Claudio Forcelloni - «legno che ho comprato non posso riceverlo perché si trova in una segreteria della "zona A". Da una settimana sono senza lavoro insieme ai miei tre dipendenti. Pensi lei che bella fiera!». Lasciamo il comune e torniamo verso Sarrucana. Lungo via Isonzo che taglia in due il campo sportivo, da qualche ora resta «zona B». Ci vengono incontro cartelli minacciosi: «zona inquinata. Sessanta metri di distanza, i finestroni e le prese d'aria». Gli stessi che costellano per un lungo tratto la superstrada.

Barrucana, per metà, è già una città morta. I bambini, tranne pochissime eccezioni, non ci sono più. Sono partiti per le colonie o sono già presso i parenti. «Per noi artigiani è un disastro. Non possiamo lavorare, non possiamo chiedere la cassa integrazione per i dipendenti, non abbiamo più clienti». Per noi artigiani è un disastro. Non possiamo lavorare, non possiamo chiedere la cassa integrazione per i dipendenti, non abbiamo più clienti. Per noi artigiani è un disastro. Non possiamo lavorare, non possiamo chiedere la cassa integrazione per i dipendenti, non abbiamo più clienti.

## A Roma il processo Lojacono e Panzieri

# Il processo Lojacono e Panzieri

Il processo per l'uccisione del giovane studente greco Mikis Mantakas si farà a Roma. Lo ha stabilito la Corte di Cassazione, che ha fatto rinviare a nuovo ruolo nel maggio scorso. Imputati in questo processo per concorso in omicidio sono due giovani dei gruppi extraparlamentari, Alvaro Lojacono e Fabrizio Panzieri. Il processo fu rinviato su richiesta della Procura generale di Roma che rinvio l'impossibilità di avere un adeguato servizio di polizia durante le udienze. In quel periodo il ministero dell'Interno fece presente che, a causa delle elezioni politiche e del terremoto nel Friuli non poteva garantire il numero necessario di agenti da dislocare al tribunale di Roma.

## Massimo Cavallini

SEVESO - La zona infelita circondata da filo spinato è presidiata dai carabinieri si è allargata. Massimo Cavallini. SEVESO - La zona infelita circondata da filo spinato è presidiata dai carabinieri si è allargata.

## Luca Pavolini

Direttore LUCA PAVOLINI Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI Direttore responsabile Antonio Di Mauro. DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via del Teatro, 19 - Telefono: 4951255 - 4951256 - 4951257 - 4951258 - 4951259 - 4951260 - 4951261 - 4951262 - 4951263 - 4951264 - 4951265 - 4951266 - 4951267 - 4951268 - 4951269 - 4951270 - 4951271 - 4951272 - 4951273 - 4951274 - 4951275 - 4951276 - 4951277 - 4951278 - 4951279 - 4951280 - 4951281 - 4951282 - 4951283 - 4951284 - 4951285 - 4951286 - 4951287 - 4951288 - 4951289 - 4951290 - 4951291 - 4951292 - 4951293 - 4951294 - 4951295 - 4951296 - 4951297 - 4951298 - 4951299 - 4951300 - 4951301 - 4951302 - 4951303 - 4951304 - 4951305 - 4951306 - 4951307 - 4951308 - 4951309 - 4951310 - 4951311 - 4951312 - 4951313 - 4951314 - 4951315 - 4951316 - 4951317 - 4951318 - 4951319 - 4951320 - 4951321 - 4951322 - 4951323 - 4951324 - 4951325 - 4951326 - 4951327 - 4951328 - 4951329 - 4951330 - 4951331 - 4951332 - 4951333 - 4951334 - 4951335 - 4951336 - 4951337 - 4951338 - 4951339 - 4951340 - 4951341 - 4951342 - 4951343 - 4951344 - 4951345 - 4951346 - 4951347 - 4951348 - 4951349 - 4951350 - 4951351 - 4951352 - 4951353 - 4951354 - 4951355 - 4951356 - 4951357 - 4951358 - 4951359 - 4951360 - 4951361 - 4951362 - 4951363 - 4951364 - 4951365 - 4951366 - 4951367 - 4951368 - 4951369 - 4951370 - 4951371 - 4951372 - 4951373 - 4951374 - 4951375 - 4951376 - 4951377 - 4951378 - 4951379 - 4951380 - 4951381 - 4951382 - 4951383 - 4951384 - 4951385 - 4951386 - 4951387 - 4951388 - 4951389 - 4951390 - 4951391 - 4951392 - 4951393 - 4951394 - 4951395 - 4951396 - 4951397 - 4951398 - 4951399 - 4951400 - 4951401 - 4951402 - 4951403 - 4951404 - 4951405 - 4951406 - 4951407 - 4951408 - 4951409 - 4951410 - 4951411 - 4951412 - 4951413 - 4951414 - 4951415 - 4951416 - 4951417 - 4951418 - 4951419 - 4951420 - 4951421 - 4951422 - 4951423 - 4951424 - 4951425 - 4951426 - 4951427 - 4951428 - 4951429 - 4951430 - 4951431 - 4951432 - 4951433 - 4951434 - 4951435 - 4951436 - 4951437 - 4951438 - 4951439 - 4951440 - 4951441 - 4951442 - 4951443 - 4951444 - 4951445 - 4951446 - 4951447 - 4951448 - 4951449 - 4951450 - 4951451 - 4951452 - 4951453 - 4951454 - 4951455 - 4951456 - 4951457 - 4951458 - 4951459 - 4951460 - 4951461 - 4951462 - 4951463 - 4951464 - 4951465 - 4951466 - 4951467 - 4951468 - 4951469 - 4951470 - 4951471 - 4951472 - 4951473 - 4951474 - 4951475 - 4951476 - 4951477 - 4951478 - 4951479 - 4951480 - 4951481 - 4951482 - 4951483 - 4951484 - 4951485 - 4951486 - 4951487 - 4951488 - 4951489 - 4951490 - 4951491 - 4951492 - 4951493 - 4951494 - 4951495 - 4951496 - 4951497 - 4951498 - 4951499 - 4951500 - 4951501 - 4951502 - 4951503 - 4951504 - 4951505 - 4951506 - 4951507 - 4951508 - 4951509 - 4951510 - 4951511 - 4951512 - 4951513 - 4951514 - 4951515 - 4951516 - 4951517 - 4951518 - 4951519 - 4951520 - 4951521 - 4951522 - 4951523 - 4951524 - 4951525 - 4951526 - 4951527 - 4951528 - 4951529 - 4951530 - 4951531 - 4951532 - 4951533 - 4951534 - 4951535 - 4951536 - 4951537 - 4951538 - 4951539 - 4951540 - 4951541 - 4951542 - 4951543 - 4951544 - 4951545 - 4951546 - 4951547 - 4951548 - 4951549 - 4951550 - 4951551 - 4951552 - 4951553 - 4951554 - 4951555 - 4951556 - 4951557 - 4951558 - 4951559 - 4951560 - 4951561 - 4951562 - 4951563 - 4951564 - 4951565 - 4951566 - 4951567 - 4951568 - 4951569 - 4951570 - 4951571 - 4951572 - 4951573 - 4951574 - 4951575 - 4951576 - 4951577 - 4951578 - 4951579 - 4951580 - 4951581 - 4951582 - 4951583 - 4951584 - 4951585 - 4951586 - 4951587 - 4951588 - 4951589 - 4951590 - 4951591 - 4951592 - 4951593 - 4951594 - 4951595 - 4951596 - 4951597 - 4951598 - 4951599 - 4951600 - 4951601 - 4951602 - 4951603 - 4951604 - 4951605 - 4951606 - 4951607 - 4951608 - 4951609 - 4951610 - 4951611 - 4951612 - 4951613 - 4951614 - 4951615 - 4951616 - 4951617 - 4951618 - 4951619 - 4951620 - 4951621 - 4951622 - 4951623 - 4951624 - 4951625 - 4951626 - 4951627 - 4951628 - 4951629 - 4951630 - 4951631 - 4951632 - 4951633 - 4951634 - 4951635 - 4951636 - 4951637 - 4951638 - 4951639 - 4951640 - 4951641 - 4951642 - 4951643 - 4951644 - 4951645 - 4951646 - 4951647 - 4951648 - 4951649 - 4951650 - 4951651 - 4951652 - 4951653 - 4951654 - 4951655 - 4951656 - 4951657 - 4951658 - 4951659 - 4951660 - 4951661 - 4951662 - 4951663 - 4951664 - 4951665 - 4951666 - 4951667 - 4951668 - 4951669 - 4951670 - 4951671 - 4951672 - 4951673 - 4951674 - 4951675 - 4951676 - 4951677 - 4951678 - 4951679 - 4951680 - 4951681 - 4951682 - 4951683 - 4951684 - 4951685 - 4951686 - 4951687 - 4951688 - 4951689 - 4951690 - 4951691 - 4951692 - 4951693 - 4951694 - 4951695 - 4951696 - 4951697 - 4951698 - 4951699 - 4951700 - 4951701 - 4951702 - 4951703 - 4951704 - 4951705 - 4951706 - 4951707 - 4951708 - 4951709 - 4951710 - 4951711 - 4951712 - 4951713 - 4951714 - 4951715 - 4951716 - 4951717 - 4951718 - 4951719 - 4951720 - 4951721 - 4951722 - 4951723 - 4951724 - 4951725 - 4951726 - 4951727 - 4951728 - 4951729 - 4951730 - 4951731 - 4951732 - 4951733 - 4951734 - 4951735 - 4951736 - 4951737 - 4951738 - 4951739 - 4951740 - 4951741 - 4951742 - 4951743 - 4951744 - 4951745 - 4951746 - 4951747 - 4951748 - 4951749 - 4951750 - 4951751 - 4951752 - 4951753 - 4951754 - 4951755 - 4951756 - 4951757 - 4951758 - 4951759 - 4951760 - 4951761 - 4951762 - 4951763 - 4951764 - 4951765 - 4951766 - 4951767 - 4951768 - 4951769 - 4951770 - 4951771 - 4951772 - 4951773 - 4951774 - 4951775 - 4951776 - 4951777 - 4951778 - 4951779 - 4951780 - 4951781 - 4951782 - 4951783 - 4951784 - 4951785 - 4951786 - 4951787 - 4951788 - 4951789 - 4951790 - 4951791 - 4951792 - 4951793 - 4951794 - 4951795 - 4951796 - 4951797 - 4951798 - 4951799 - 4951800 - 4951801 - 4951802 - 4951803 - 4951804 - 4951805 - 4951806 - 4951807 - 4951808 - 4951809 - 4951810 - 4951811 - 4951812 - 4951813 - 4951814 - 4951815 - 4951816 - 4951817 - 4951818 - 4951819 - 4951820 - 4951821 - 4951822 - 4951823 - 4951824 - 4951825 - 4951826 - 4951827 - 4951828 - 4951829 - 4951830 - 4951831 - 4951832 - 4951833 - 4951834 - 4951835 - 4951836 - 4951837 - 4951838 - 4951839 - 4951840 - 4951841 - 4951842 - 4951843 - 4951844 - 4951845 - 4951846 - 4951847 - 4951848 - 4951849 - 4951850 - 4951851 - 4951852 - 4951853 - 4951854 - 4951855 - 4951856 - 4951857 - 4951858 - 4951859 - 4951860 - 4951861 - 4951862 - 4951863 - 4951864 - 4951865 - 4951866 - 4951867 - 4951868 - 4951869 - 4951870 - 4951871 - 4951872 - 4951873 - 4951874 - 4951875 - 4951876 - 4951877 - 4951878 - 4951879 - 4951880 - 4951881 - 4951882 - 4951883 - 4951884 - 4951885 - 4951886 - 4951887 - 4951888 - 4951889 - 4951890 - 4951891 - 4951892 - 4951893 - 4951894 - 4951895 - 4951896 - 4951897 - 4951898 - 4951899 - 4951900 - 4951901 - 4951902 - 4951903 - 4951904 - 4951905 - 4951906 - 4951907 - 4951908 - 4951909 - 4951910 - 4951911 - 4951912 - 4951913 - 4951914 - 4951915 - 4951916 - 4951917 - 4951918 - 4951919 - 4951920 - 4951921 - 4951922 - 4951923 - 4951924 - 4951925 - 4951926 - 4951927 - 4951928 - 4951929 - 4951930 - 4951931 - 4951932 - 4951933 - 4951934 - 4951935 - 4951936 - 4951937 - 4951938 - 4951939 - 4951940 - 4951941 - 4951942 - 4951943 - 4951944 - 4951945 - 4951946 - 4951947 - 4951948 - 4951949 - 4951950 - 4951951 - 4951952 - 4951953 - 4951954 - 4951955 - 4951956 - 4951957 - 4951958 - 4951959 - 4951960 - 4951961 - 4951962 - 4951963 - 4951964 - 4951965 - 4951966 - 4951967 - 4951968 - 4951969 - 4951970